

SIALPEINTESA

SEGRETERIA NAZIONALE TELEFAX 0666166834

COMUNICATO 24 APRILE 2007

COMUNICATO DA CONFINTESA

Il 18 aprile è stata sottoscritta l'ipotesi di Accordo Quadro sulla ripartizione dei comparti di contrattazione.

CONFINTESA non ha sottoscritto anche questo accordo ed i motivi sono, tra l'altro, quelli ormai legati alla attuazione della Vicedirigenza.

In effetti, dopo la sottoscrizione da parte delle altre Confederazioni, del memorandum sul pubblico impiego del 6 aprile scorso, dove la Vicedirigenza non veniva assolutamente citata ma, al suo posto, venivano riportate le "posizioni organizzative", non ci si poteva aspettare altro.

La Vicedirigenza, presente nelle bozze precedenti, è assolutamente scomparsa dal testo.

La responsabilità è da suddividere tra CGIL – CISL - UIL, da sempre contrarie, e le altre aConfederazioni che hanno firmato il memorandum del 6 aprile e ieri l'Accordo Quadro all'ARAN.

L'atto di ieri ci preoccupa poiché fa parte di una strategia, neppure tanto velata, tesa alla **totale disapplicazione delle norme sulla Vicedirigenza, a procurare un danno certo nell'immediato ai colleghi che già sono in possesso dei requisiti per accedere all'area della Vicedirigenza nonché a tutti quei colleghi che potrebbero accedervi successivamente nel corso della loro carriera perché già nell'area C.**

Tutto questo è davvero vergognoso se si considera che si tratta di un istituto già finanziato e che, pertanto, non sottrae risorse alla contrattazione collettiva.

Ricordiamo che la deroga all'attuazione della legge sulla Vicedirigenza è tecnicamente possibile; infatti il d. lgs 165/01, art. 2 comma 2, prevede che la contrattazione può derogare a norme legislative, regolamentari o statutarie che disciplinano aspetti del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Federazione INTESA riprende lo stato di agitazione e comunicherà la data delle prime giornate di sciopero.

Federazione INTESA invita tutti gli interessati a far pervenire idee per attuare altre forme di protesta che possano avere maggior efficacia dello strumento dello sciopero, ormai svilito dalla legislazione vigente.